

Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 24024/2016

PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 6/2016 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Giorgio di Piano adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11/07/2016

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 25/07/2016 in atti al PGB0/2016/41176 il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso gli elaborati della Variante al RUE indicata in oggetto, adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 11/07/2016;
- in risposta a nota della Città metropolitana del 29/07/2016 con comunicazione del 18/10/2016 in atti al PGB0/2016/56875 il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso documentazione integrativa, e i Pareri pervenuti dagli enti: Azienda U.S.L, A.R.P.A.E., Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica, Autorità di Bacino del Reno;
- con comunicazione del 17/11/2016 al Comune di San Giorgio di Piano, la Città Metropolitana di Bologna precisa che al fine della formulazione del suddetto parere di competenza, risulta necessario acquisire i pareri di competenza del Consorzio della Bonifica Renana e di ATERSIR;
- in data 22/12/2016 con comunicazione in atti al PGB0/2016/72270 ATERSIR comunica al Comune di San Giorgio di Piano che non ritiene necessario esprimersi in quanto “L’area interessata dalla variante, inclusa in un contesto consolidato del Capoluogo, è già dotata di sistema fognario e già collegata al sistema depurativo dell’impianto del Capoluogo (8.000 abitanti equivalenti) e sufficientemente dimensionato per incremento previsto in variante”
- con comunicazione del 10/02/2017 in atti al PGB0/2017/8695 il Comune di San Giorgio di Piano trasmette documentazione integrativa (pareri di Hera, Atersir e Consorzio Bonifica Renana).
- In data 14/2/2017 con nota in atti al PGB0/2017/3275, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi **entro il giorno 11 aprile 2017** (60 giorni, ai sensi del richiamato art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 testo vigente);
- In data 14/2/2017 con nota in atti al PGB0/2017/3281, la Città metropolitana richiede alla Struttura Autorizzazioni Concessioni ARPAE la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del **14 marzo 2017**;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **ARPAE** (parere del 4/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875)
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica** (parere del 29/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875)
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875);
 - **Autorità di Bacino del Reno** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875)
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 28/12/2016, allegato al PGB0/2017/8695)
 - **Atersir** (parere allegato al PGB0/2017/8695)
 - **Hera** (parere del 9/2/2017, allegato al PGB0/2017/8695)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Giorgio di Piano adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11/07/2016.

SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della VARIANTE

La Variante al RUE è composta da tre parti:

- 1) riclassificazione di un'area (ex bowling capoluogo) a seguito della risoluzione di un Accordo di programma che prevedeva la sua attuazione per attività terziarie, direzionali e commerciali;
- 2) modifica normativa riguardante un'area, sita nel Capoluogo, identificata dal RUE con apposita scheda normativa, per ridefinirne le modalità attuative;
- 3) rimozione incongruenza fra la norma e la cartografia dell'ambito AUC-A (ex comparto C4 di PRG), nel Capoluogo, contornato con perimetro rosso e contraddistinto nel RUE come comparto n. 4 e riportato erroneamente come ambito AUC-B in corso d'attuazione, ma in realtà già completato.

La prima parte della Variante è oggetto della Relazione di VALSAT in quanto ricade nella fattispecie di cui all'art. 33, comma 4bis della L.R. 20/2000 e viene quindi approvata con le procedure di cui all'art. 34 della legge regionale stessa.

La Variante riguarda un'area individuata nel RUE come ASP-T5 "Ambito misto direzionale-commerciale-terziario – Area ex bowling – via IV Novembre", interessata da un Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 tra il Comune di San Giorgio di Piano, la Provincia di Bologna e la Società Immobiliare Kamarpathos S.r.l., che riguardava, oltre all'ambito citato, anche gli ambiti ex comparto 9 ed ex comparto 10 del previgente PRG.

A seguito del fallimento della società immobiliare, con delibera consiliare n. 22/2016 il Comune ha preso atto della risoluzione di diritto dell'Accordo di Programma, rimandando al Consiglio il nuovo assetto territoriale e urbanistico delle aree interessate, in ottemperanza a quanto previsto dal RUE, che in riferimento all'ambito ASP.T5 stabilisce che, in caso di mancata attuazione dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000, "...le aree saranno diversamente classificate tramite variante al RUE, secondo quanto fissato dal PSC all'art. 23, paragrafo 1), lettera e) ...".

La presente variante al RUE, riguarda il solo ambito ASP-T5 (ex bowling) per funzioni terziarie-direzionali e commerciali e sarà successivamente recepita nella variante al PSC.

L'ambito ha ST = ha 1,639 ed è localizzato tra la SP n. 4 Galliera a ovest, la strada comunale via Marconi a nord, la ferrovia Bologna-Padova a est e una strada privata sulla quale affacciano alcuni edifici residenziali a sud.

In prossimità dell'area è presente, sulla SP Galliera, un complesso scolastico.

La variante modifica la specifica scheda di RUE riproponendo le potenzialità edificatorie e gli usi già ammessi dal PRG al momento della sottoscrizione dell'Accordo di programma, che prevedeva 8.000 mq di superficie utile, di cui mq 4.000 per usi terziari/direzionali e mq 4.000 per usi commerciali.

Con la Variante viene confermata la capacità edificatoria massima ammessa di mq 8.000, ma senza più distinzione fra terziario/direzionale e commerciale e prevedendo, per gli usi commerciali, esclusivamente insediamenti di rilevanza comunale, alimentari e non alimentari, quali esercizi di vicinato, medio-piccole e medio grandi strutture di vendita, con eventuale aggregazione, fino a mq 2.500 di superficie di vendita totale (cfr. art. 37 del RUE, paragrafo 2, comma 1, lettera c), tipo 22).

La Variante prevede un'altezza massima degli edifici pari a m. 18,00 e le seguenti dotazioni:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- verde pubblico: 60 mq/100 mq di Su, da realizzare o monetizzare
- parcheggi pubblici: 40 mq/100 mq di Su, da realizzare

In aggiunta alla realizzazione/monetizzazione delle dotazioni territoriali viene posto in carico al soggetto attuatore dell'ambito l'obbligo di razionalizzazione dell'incrocio fra la S.P. 4 Galliera e la via Marconi.

L'attuazione è prevista tramite progetto unitario convenzionato, previa sottoscrizione di accordo ai sensi dell'articolo 18 L.R. 20/2000, od ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990.

La Variante prevede che la distanza delle costruzioni dal confine del lotto non potrà essere inferiore a m. 5 per le costruzioni produttive e a m. 1,50 per le costruzioni accessorie alla attività produttiva (autorimesse, parcheggi coperti, depositi, centrali tecnologiche, tettoie e pensiline) qualora non superino l'altezza di m. 2,50.

E' ammessa la realizzazione esclusivamente sul confine di proprietà di qualsiasi costruzione previa sottoscrizione per accettazione (sia degli elaborati grafici allegati alla richiesta di concessione edilizia che di specifico atto unilaterale d'obbligo registrato) della proprietà confinante.

Il documento di Valsat indica che l'area in oggetto non è gravata da vincoli particolari:

- il PTPR non le attribuisce alcuna classificazione di carattere paesaggistico ambientale, pur individuando il centro urbano di San Giorgio di Piano, ove è localizzata la variante di cui trattasi, fra gli "Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane";
- il Piano di assetto Idrogeologico del fiume Reno non individua l'area in nessuno dei sistemi vincolistici di carattere idraulico o di assetto idrogeologico.

Per quanto riguarda la **mobilità**, l'area è ubicata a margine della strada provinciale n. 4 Galliera e della strada comunale via Marconi. Parte dell'area è inclusa nella fascia di rispetto stradale della stessa S.P. n. 4 e della ferrovia Bologna-Padova.

Sulla SP Galliera è presente un sovrappasso pedonale, incompiuto e al momento inutilizzabile, di collegamento tra l'ambito e il centro urbano.

Il documento di Valsat indica che la polifunzionalità prevista per l'area richiede una razionalizzazione del sistema viabilistico nell'intorno dell'insediamento e che quindi si dovrà prevedere, a carico del soggetto attuatore ed in accordo con la Città Metropolitana, la rifunzionalizzazione dell'incrocio fra la SP 4 Galliera e via Marconi, con eventuale rotatoria, compresa la cessione delle eventuali aree necessarie, nonché la viabilità di distribuzione funzionale al sistema dei parcheggi e degli accessi di entrata ed uscita dall'insediamento.

Il documento di Valsat indica che, con questo intervento, il traffico attratto dai nuovi insediamenti potrà essere smaltito dalla viabilità provinciale e comunale.

Per quanto riguarda il **rumore**, il Documento di Valsat indica che l'area interessata dalla variante è classificata in classe IV, "Aree di intensa attività umana".

L'area è inoltre interessata da una serie di sovrapposizioni di fasce acustiche delle infrastrutture prossime all'ambito, ed in particolare la fascia IV di 50 metri di pertinenza stradale di cui all'art. 4.1.1 della direttiva regionale n. 2053/2001, la fascia di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali di cui al DPR 142/2004 e la fascia di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie di cui alla DPR 459/1998.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

Il Documento di Valsat ipotizza un aumento di traffico veicolare in relazione alle nuove funzioni previste e indica quindi che in sede di Progetto unitario dovrà essere redatto uno studio previsionale di impatto acustico e, successivamente all'attuazione, dovrà essere previsto l'impegno ad effettuare un monitoraggio di verifica di quanto previsto nello studio stesso.

Con l'adozione di questi accorgimenti citati, il Documento di Valsat prefigura la compatibilità acustica e quindi la sostenibilità della variante.

Il documento di Valsat non rileva potenziali impatti della variante per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, gli aspetti idrogeologici, le tutele fluviali, l'elettromagnetismo, la rete ecologica.

Relativamente all'aspetto **geologico-geotecnico e sismico**, il Documento di Valsat richiede che in sede di Progetto unitario convenzionato si tenga conto di quanto contenuto nell'Appendice 5 al RUE "Criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello) nel territorio comunale" e precisa che non è comunque consentita la stima della risposta sismica locale tramite l'approccio semplificato previsto al paragrafo 3.2.2 del DM 14/01/2008, "Norme tecniche per le Costruzioni".

Per quanto riguarda la **gestione delle acque reflue**, il documento di Valsat indica che l'area interessata dalla variante è già dotata di sistema fognario e già collegata al sistema depurativo dell'impianto del Capoluogo (8.000 abitanti equivalenti), sufficientemente dimensionato per l'incremento previsto in variante.

In sede di progettazione dovrà comunque essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana e condotta una verifica di "invarianza idraulica" come previsto all'art. 20, comma 4 del PSAI, per verificare l'eventuale necessità di opere di laminazione o compensazione idraulica, secondo le "Linee guida" approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Piano di Monitoraggio

La scheda RUE dell'ambito modificata dalla Variante prescrive, per la fase progettuale:

- una verifica di "invarianza idraulica dell'insediamento complessivo, come previsto dall'art. 20, comma 4 del PSAI;
- uno studio previsionale di clima acustico, in particolare in riferimento all'incremento di traffico ed agli usi previsti;
- indagini di carattere sismico.

Il Documento di Valsat non prevede un Piano di Monitoraggio, ma indica come necessari:

- uno studio di valutazione sul traffico indotto dalle nuove previsioni insediative da realizzare in sede di progetto;
- un impegno, da parte della proprietà, ad effettuare un monitoraggio successivamente all'insediamento delle attività previste;
- un impegno ad effettuare un monitoraggio di verifica di quanto previsto nello studio previsionale di impatto acustico.

OSSERVAZIONI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- **ARPAE** (parere del 4/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875), esprime parere favorevole;
- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica** (parere del 29/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875), esprime parere favorevole alla Variante e alla Valsat.
- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875), esprime parere favorevole, rilevando che il tratto stradale sulla SP4 interessato dall'intervento "area ex bowling" era già stato individuato come critico anche nel PSC, e va tenuto conto in particolare della presenza di aree sensibili (scolastiche) in prossimità, pertanto le valutazioni prescritte dovranno basarsi su un aggiornamento dei dati utilizzati nei precedenti procedimenti. Inoltre dovranno essere riferite all'assetto complessivo dell'area e non a singoli interventi; si richiede che la valutazione acustica previsionale e il monitoraggio di verifica contemplino un approfondimento specifico degli effetti sull'area scolastica anche al fine di individuare eventuali mitigazioni se necessario.
- **Autorità di Bacino del Reno** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875), chiede di aggiornare il cap. 1.3.2 "Piano di Assetto Idrogeologico" esplicitando che le aree interessate dalla Variante sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art.20 PSAI), chiede di modificare il testo normativo dell'art. 30 della "Relazione illustrativa – Normativa – Cartografia (stralci)":
 - *in sede di progettazione dovrà essere condotta una verifica di "invarianza idraulica" dell'insediamento complessivo, come previsto dall'art.20, commi 1 e 5 del PSAI. Nel caso si rendesse necessario provvedere alla laminazione, si richiamano gli esempi contenuti nelle "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura" dell'Autorità di Bacino, di cui all'art.20 comma 3 del PSAI.*
 - *dovrà essere acquisito il "parere idraulico" del Consorzio di Bonifica Renana, comprendente la valutazione dell'inondabilità delle aree interessate (come previsto dal comma 5 dell'art.4 della Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno) nonché gli eventuali provvedimenti adottati a seguito della presa d'atto del parere di cui sopra.*

Inoltre evidenzia che il 27/4/2016 con Delibera 1 /2, è stato adottato il "Progetto di Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del fiume Reno", che introduce nei Piani Stralcio attualmente in vigore (quindi anche nel PSAI), 17 nuove Tavole MP "Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" ove in particolare tutto il territorio comunale di San Giorgio di Piano ricade in pericolosità potenziale P2, pertanto nella variante in oggetto, il Comune dovrà assumere i seguenti provvedimenti:

- *aggiornare i Piani di emergenza ai fini della protezione civile conformemente alle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico;*
- *assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte;*
- *consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.*

Il Comune e il soggetto proponente dovranno garantire l'adozione di opportune misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte alle potenziali inondazioni.

- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 28/12/2016, allegato al PGB0/2017/8695), rilascia parere favorevole secondo quanto previsto dal D.Lgs. 4/2008.
- **Atersir** (parere allegato al PGB0/2017/8695), ritiene non necessario esprimere parere in quanto sufficiente, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici infrastrutturali.
- **Hera** (parere del 9/2/2017, allegato al PGB0/2017/8695), ritiene la situazione invariata, non essendo previsti nuovi insediamenti, ed esprimerà parere solamente sull'attuazione dei singoli comparti dell'area "ex bowling" a seguito di richiesta specifica da parte del soggetto attuatore.

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

La parte 1) della Variante, oggetto della Valsat, conferma per l'ASP-T5 "Ambito misto direzionale-commerciale-terziario – Area ex bowling – via IV Novembre" la capacità edificatoria massima di mq 8.000 già ammessa dal PRG, eliminando però il limite di superficie utile destinabile a usi commerciali. Per tali usi la Variante prevede esclusivamente insediamenti di rilevanza comunale, alimentari e non alimentari, quali esercizi di vicinato, medio-piccole e medio grandi strutture di vendita, con eventuale aggregazione, fino a mq 2.500 di superficie di vendita totale.

Considerata la localizzazione dell'area in rapporto alla viabilità esistente e la vicinanza al centro storico, al complesso scolastico e ad alcuni edifici residenziali, le criticità più rilevanti interessano:

- il sistema della mobilità, per quanto riguarda:
 - l'aumento di traffico indotto dall'insediamento commerciale/terziario
 - la necessità di riorganizzare l'incrocio tra la SP Galliera e la via Marconi
 - la progettazione della viabilità di accesso all'ambito e ai parcheggi
- l'impatto acustico per quanto riguarda:
 - il rumore riconducibile all'aumento di traffico indotto dall'insediamento
 - la localizzazione degli impianti tecnologici e delle aree di carico e scarico merci in relazione alla presenza di edifici residenziali al confine sud dell'ambito

Prescrizioni:

- realizzazione, in sede di progetto dello studio previsionale di clima acustico, comprensivo di monitoraggi sul traffico e relativo impatto, con particolare riferimento ai recettori più sensibili;
- realizzazione in sede di progetto dello studio di valutazione sul traffico indotto dalle nuove previsioni insediative;
- gli studi previsionali e i monitoraggi di cui sopra, dovranno basarsi su un aggiornamento dei dati utilizzati nei precedenti procedimenti, inoltre dovranno essere riferiti all'assetto complessivo dell'area e non a singoli interventi;
- la valutazione acustica previsionale e il monitoraggio di verifica dovranno inoltre contemplare un approfondimento specifico degli effetti sull'area scolastica, anche al fine di individuare eventuali mitigazioni se necessarie;

- inserimento nella progettazione degli interventi dell'esistente sovrappasso pedonale e suo completamento ai fini di rendere funzionale il collegamento dell'ambito con il centro urbano;
- la progettazione degli interventi dovrà evitare, in prossimità degli edifici residenziali esistenti, la localizzazione degli impianti tecnologici, delle aree di carico e scarico merci e di eventuali altre sorgenti di rumore;
- in sede di progettazione dovrà essere condotta una verifica di "invarianza idraulica" dell'insediamento complessivo, come previsto dall'art.20, commi 1 e 5 del PSAI. Nel caso si rendesse necessario provvedere alla laminazione, si richiamano gli esempi contenuti nelle "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura" dell'Autorità di Bacino, di cui all'art.20 comma 3 del PSAI;
- dovrà essere acquisito il "parere idraulico" del Consorzio di Bonifica Renana, comprendente la valutazione dell'inondabilità delle aree interessate (come previsto dal comma 5 dell'art.4 della Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno), nonché gli eventuali provvedimenti adottati a seguito della presa d'atto del parere di cui sopra;
- poichè tutto il territorio comunale di San Giorgio di Piano ricade in pericolosità potenziale P2, nella variante in oggetto, il Comune dovrà assumere i seguenti provvedimenti: *aggiornare i Piani di emergenza ai fini della protezione civile conformemente alle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico; assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte; consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.* Il Comune e il soggetto proponente dovranno inoltre garantire l'adozione di opportune misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte alle potenziali inondazioni.
- rilevando che la Valsat della Variante non fa esplicito riferimento al verde pubblico si chiede di mantenere e valorizzare quanto più possibile l'attuale superficie verde e permeabile.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)